



*Prefettura*  
*Ufficio territoriale del Governo di*  
*Caserta*

**AREA V**  
**PROTEZIONE CIVILE, DIFESA CIVILE COORDINAMENTO DEL SOCCORSO PUBBLICO**



**PIANO DI EMERGENZA ESTERNO**  
**AVERSANA PETROLI S.R.L.**

STABILIMENTO DI CARINARO  
ZONA ASI – AVERSA NORD

# INDICE

## PREMESSA

### I PARTE GENERALE

- Descrizione del sito
- Inquadramento territoriale
- Informazioni sullo stabilimento
- Informazioni sulle sostanze pericolose utilizzate e stoccate
- Elementi territoriali vulnerabili

### II SCENARI INCIDENTALI

- Tipologia degli eventi incidentali
- Delimitazione delle zone a rischio
- Livelli di protezione - Valori di riferimento per la valutazione degli effetti
- Descrizione dello scenario incidentale con riferimento agli elementi sensibili all'interno di ciascuna zona

### III MODELLO ORGANIZZATIVO DI INTERVENTO

- L'organizzazione e le procedure
- Sistemi di allarme e flusso della comunicazione
- Definizione dei sistemi di allerta
- Le comunicazioni
- Gestione post-emergenza

### IV INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

### V DIRETTIVE PER LA POPOLAZIONE

### VI ELENCO ALLEGATI

- Schede Tecniche sostanze coinvolte
- Allegati grafici

### VII MODULISTICA

### VIII ELENCO DISTRIBUZIONE

### IX RUBRICA TELEFONICA

## PREMESSA

Il presente piano di emergenza esterna è redatto in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art.21 del D.Lgs del 26 giugno 2015, n.105 (Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose), e sulla scorta delle informazioni fornite dal fabbricante e dal Rapporto di sicurezza aggiornato e approvato in data 29 gennaio 2018 dal Comitato Tecnico Regionale.

Ha lo scopo di definire le procedure che devono seguire gli enti ed organismi preposti alla gestione dell'emergenza in caso di accadimento di incidenti rilevanti all'interno delle aziende che possono avere conseguenze per le persone e le cose oltre il perimetro dei singoli stabilimenti, e comunque all'interno dell'area di danno.

Il piano è stato impostato in maniera da poter essere, contemporaneamente, sia completo di notizie e indicazioni, sia chiaro e sintetico nella presentazione, al fine di potersi proporre quale efficace e concreto strumento di gestione dell'emergenza riferita ad uno scenario incidentale che prevede il massimo evento ipotizzabile.

Nello stesso sono indicate le aree interessate dagli effetti degli incidenti rilevanti che corrispondono a determinati effetti sanitari, di seguito caratterizzati, e a misure di protezione civile, valutate a seconda dei casi e delle soglie di danno.

Il piano di emergenza esterna è soggetto a revisione ad intervalli non superiori a tre anni, e comunque ogni qualvolta si modificheranno le ipotesi che ne costituiscono il fondamento.

Il PEE è predisposto dal Prefetto d'intesa con la Regione e gli altri Enti interessati ed è sottoposto alla preventiva consultazione della popolazione interessata, ai sensi del decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 24 luglio 2009, n. 139.

Esso rappresenta il documento ufficiale con il quale viene organizzata la risposta di protezione civile e di tutela ambientale per mitigare i danni di un incidente rilevante sulla base di scenari che individuano le zone a rischio ove presumibilmente ricadranno gli effetti nocivi dell'evento atteso.

Il piano di emergenza esterna è soggetto a revisione ad intervalli non superiori a tre anni.

La revisione terrà conto dei cambiamenti avvenuti negli stabilimenti e nei servizi di emergenza, dei progressi tecnici e delle nuove conoscenze in merito alle misure da adottare in caso di incidenti rilevanti; della revisione del piano viene data comunicazione al Ministero dell'Ambiente.

Il Piano è comunque soggetto a revisione ogni qualvolta si apportano modifiche di impianti e di depositi, di processi industriali, della natura o dei quantitativi di sostanze pericolose che potrebbero costituire aggravio del preesistente livello di rischio.

La sperimentazione del P.E.E. deve avvenire attraverso esercitazioni che testano le procedure di attivazione delle strutture operative, la capacità operativa delle componenti istituzionali e di alcuni settori socio-economici come scuole, ospedali, supermercati, ecc. presenti nelle zone a rischio.

L'attivazione del PEE, approvato dal Prefetto e notificato ai soggetti interessati, comporta l'avvio automatico delle procedure da esso individuate.

Il coordinamento dell'emergenza esterna è affidato al Prefetto, che si avvale di tutte le forze e risorse disponibili, secondo quanto stabilito dall'art 9 comma del D. Lgs n. 1 del 2 gennaio 2018: Codice della protezione civile.

Per l'organizzazione in via permanente e l'attuazione dei servizi di emergenza il Prefetto si avvale della struttura della Prefettura, nonché di enti e di altre istituzioni tenuti al concorso.

Gli eventi incidentali in caso di incendio che possono verificarsi all'interno dello stabilimento Aversana Petroli s.r.l. - come confermato dall'aggiornamento del Rapporto di Sicurezza trasmesso alla Direzione Regionale Vigili del Fuoco della Campania Prot. n.13112 del 04/8/2016 e approvato dal Comitato Tecnico Regionale in data 29 gennaio 2018 -, sono i seguenti:

1. **Poll- fire** (radiazione termica stazionaria a seguito della rottura della tubazione principale travaso ATB 1-2
2. **Jet- fire** (radiazione termica stazionaria) a seguito della rottura della tubazione principale alla base del serbatoio;
3. **Flash-fire** (radiazione termica istantanea)) a seguito della rottura della tubazione principale alla base del serbatoio;
4. **Incendio - bleve** (proiezione di frammenti) + **Fire-Ball** (radiazione termica variabile) a seguito della rottura della tubazione principale travaso ATB 1-2

La distanza degli insediamenti e delle infrastrutture presenti all'interno dell'area potenzialmente interessate dall'incidente rilevante è confermata in m.500

IL PIANO È STATO REDATTO TENENDO CONTO DEI SEGUENTI DOCUMENTI:

- DPCM 25 Febbraio 2005 Pianificazione Di Emergenza Esterna degli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante. Linee Guida;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile Linee Guida per l'informazione alla Popolazione Sul Rischio Industriale. Supplemento Ordinario N. 40 Alla G.U. n. 62 del 16 Marzo 2005;
- Presidenza Del Consiglio Dei Ministri – Dipartimento P.C.Il Metodo Augustus Per Definire, Elaborare, Gestire, Verificare, Aggiornare I Piani Di Emergenza. (Pubblicato Su —Dpc Informal N°4 Di Maggio-Giugno 1997);
- D.lgs n. 105, del 26 giugno 2015 che ha abrogato il D.lgs 334/99.

- **Efficacia del PEE**

Affinché il PEE sia efficace necessitano i seguenti elementi

1. **Sistemi di allarme** – indispensabili per avvertire la popolazione ed i soccorritori del pericolo incombente;
2. **Informazione alla popolazione** – effettuata dal Sindaco per rendere noti tutti i dati relativi alle sostanze pericolose, agli incidenti rilevanti ed agli effetti di questi sulla salute umana nonché alle misure di autoprotezione ed alle norme comportamentali da assumere in caso di emergenza;
3. **Vulnerabilità territoriale** – cartografia degli elementi vulnerabili unitamente ai luoghi ove è necessario inviare con tempestività i soccorsi.

Il livello di protezione attuato dal PEE è misurabile attraverso la realizzazione di apposite esercitazioni periodiche che coinvolgono anche la popolazione e testino la validità delle procedure definite e concordate con i Vigili del Fuoco, il Sindaco e gli altri soggetti che si devono attivare in emergenza.

La premessa costituisce parte integrante del presente P.E.E.

## **I PARTE GENERALE**

### ● **Descrizione del sito**

Lo stabilimento Aversana Petroli di Carinaro è ubicato in zona ASI del Comune di Carinaro. Il territorio comunale è pianeggiante con un'altitudine media di 33 metri s.l.m.

### ● **Inquadramento territoriale**

Parte descrittiva :

Coordinate geografiche dello stabilimento: Long. 14° 14' 04,18" EST  
Lat. 41° 00' 54,90" NORD

- a) Caratteristiche geomorfologiche dell'area interessata: terreno pianeggiante
- b) Altezza sul livello del mare: 23 m. s.l.m.
- c) Infrastrutture:

Stazione ferroviaria Gricignano-Teverola	a 1,9 Km.
1° Bivio PC Gricignano	a 1,05 Km.
Linea ferroviaria RM- NA AV/AC	a 1,05 Km.
Linea ferroviaria Napoli-Caserta	a 1,8 Km.
Linea ferroviaria Villa Literno - Cancellò	a 1,8 Km.
Strada Statale 265	a 0,2 Km.
Strada Casapuzzano	a 0,15 Km.
Asse Supporto	a 2,2 Km.
- d) Dati meteorologici disponibili vedi allegato n. 1

Parte grafica:

- a) Cartografia IGM in scala 1:50.000
- b) Planimetria in scala 1:5000 dell'area ASI
- c) Foto aerea con raggio a 500 metri e 2 Km. dallo stabilimento
- d) Cartografia 1:1000 dello stabilimento con l'indicazione delle singole unità di impianto.

### ● **Informazioni sullo stabilimento**

Dati sull'Azienda:

- a) Ragione sociale: AVERSANA PETROLI s.r.l.
- b) Ubicazione: Agglomerato industriale Aversa Nord – Zona ASI – Carinaro
- c) Gestore: Vittorio CAMMAROTA
- d) Responsabile sicurezza: Vittorio CAMMAROTA
- e) Tipologia di azienda: Stoccaggio, travaso e miscelazione GPL

Dati sugli impianti e/o depositi e del processo produttivo

Nello stabilimento si effettua lo stoccaggio, la colorazione e la miscelazione di propano e butano e vengono, inoltre, effettuate le seguenti operazioni di movimentazione:

- Rifornimento di prodotto sfuso da ATB e FTB a serbatoi fissi (attualmente non attivo);
- Rifornimento di prodotto sfuso da serbatoi fissi a ATB;

- informazioni sulle sostanze pericolose utilizzate e/o prodotte e/o stoccate:**

QUANTITÀ MASSIMA DI GPL PRESENTE IN IMPIANTO		
Contenitore	Volume (mc)	Peso (ton)
Serbatoi fissi	4.400	2.376
<b>TOTALE</b>	<b>4.400</b>	<b>2.376</b>

Prodotto	Grado di riempimento ammesso per depositi fuori terra (kg/mc)	Grado di riempimento ammesso per depositi ricoperti (kg/mc)
Propano	420	460
Propilene	430	470
Butano	510	550
Isobutano	490	530
Butilene	520	560
Isobutilene	520	560
⇒ Miscela A	⇒ 500	⇒ 540
Miscela A0	470	510
Miscela A1	460	500
Miscela B	430	470
Miscela C	420	460

la quantità massima di prodotto pericoloso (come definiti in Allegato 1 DLgs 105/2015 (parte 1 e 2) mediamente presente (su base annua) è di seguito riportato:

ID Sostanza/Denominazione	Cas	Stato Fisico	Codice di indicazione di pericolo H ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008	Numero CE	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
GPL - 18. Gas liquefatti infiammabili,		GAS LIQUEFATTO	- P2 - -	270-704-2	2.376,000



## Descrizione sintetica dello Stabilimento

L'attività soggetta a notifica è la seguente:

stoccaggio e miscela GPL di tipo commerciale i cui componenti essenziali sono PROPANO e BUTANO.

Lo stabilimento si compone dei seguenti impianti/reparti:

### AREA STOCCAGGIO

Lo stoccaggio avviene in serbatoi tumulati-ricoperti che hanno le seguenti capacità:

- n.2 serbatoi da 400mc
- n.3 serbatoi da 420 mc
- n.2 serbatoi da 1170 mc

### AREA TRAVASO AUTOCISTERNE

L'area di travaso è attrezzata con:

n. 3 punti di travaso per autocisterne.

### AREA TRAVASO FERROCISTERNE

L'area di travaso ferro cisterne è attrezzata con:

n.1 punto di travaso che consente lo scarico/carico di n.3 vagoni contemporaneamente.

### SALA POMPE E COMPRESSORI

Costituita da:

n.3 compressori;

n.3 pompe;

### CENTRALE ANTINCENDIO

composta da un gruppo di spinta UNI9490;

### RISERVA IDRICA INTERRATA

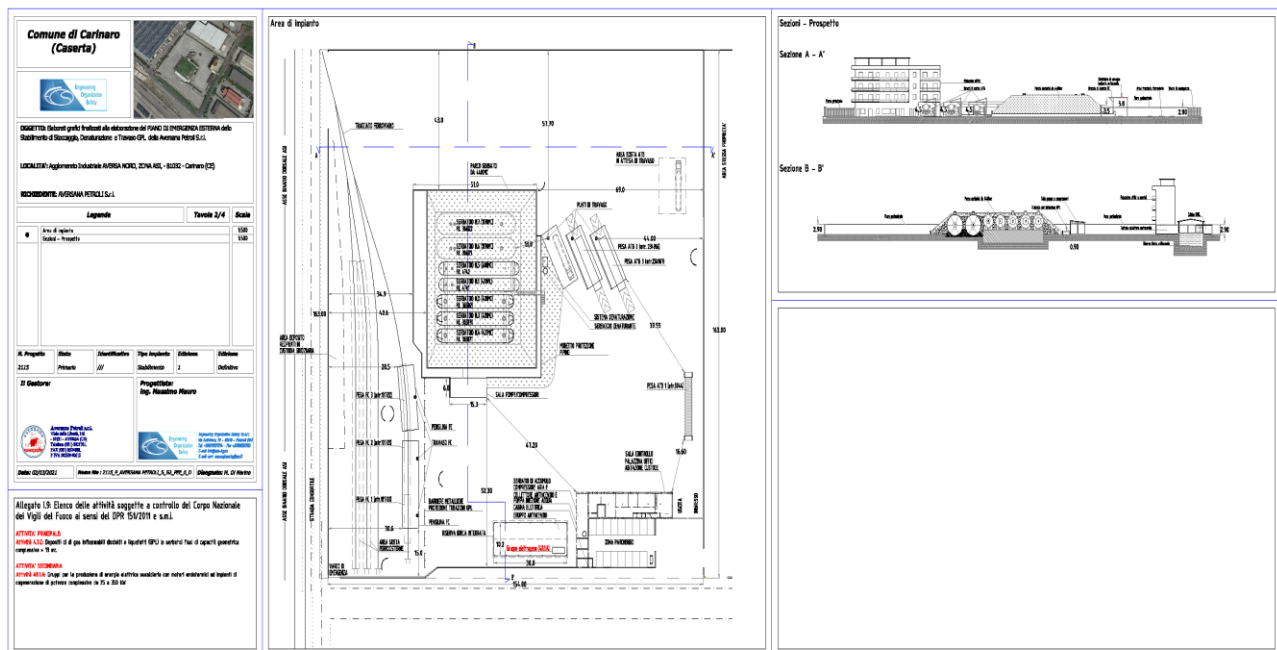
### TETTOIA IMPIANTO ARIA-COLLETTORE

Ospitata al suo interno il collettore di smistamento dell'impianto antincendio, l'impianto compressori aria e aria compressa e la e pompa iniezione acqua nei serbatoi;

### CABINA ELETTRICA di trasformazione

PALAZZINA UFFICI E SALA CONTROLLO al cui interno si svolgono tutte le funzioni amministrative, di check-in/out e di controllo dei parametri di sicurezza.

## Planimetria dell'Impianto





## II SCENARI INCIDENTALI

Lo scenario incidentale rappresenta l'interazione dell'evento incidentale con il territorio e le relative componenti territoriali.

- **Tipologia degli eventi incidentali**

Gli eventi incidentali che si originano all'interno dello stabilimento AVERSANA PETROLI, sono i seguenti:

**1. Scenario Tipo:**

INCENDIO - POOL-FIRE (radiazione termica stazionaria):

Quando un rilascio in fase liquida provoca un accumulo di GPL liquido sul suolo che trova il modo di incendiarsi si ha il pool-fire, cioè l'incendio di una pozza di GPL

**2. Scenario Tipo:**

INCENDIO - JET-FIRE (radiazione termica stazionaria)

Fenomeno relativo all'incendio di un rilascio di GPL sotto pressione, in fase liquida o gassosa, che da luogo a un dardo di fuoco. La lunghezza è strettamente dipendente dalla pressione e dall'entità del rilascio.

**3. Scenario Tipo:**

INCENDIO - FLASH-FIRE (radiazione termica istantanea)

E' un scenario che si verifica nel caso di rilascio che, non trovando innesco immediato, forma una nube di GAS inizialmente sovra-satura, che ampliandosi carbura più o meno velocemente in dipendenza delle condizioni atmosferiche. Se la nube di GAS è in concentrazione tra i limiti di infiammabilità, in quantità non sufficienti a determinare un UVCE, possono verificarsi condizioni di incendio estremamente veloce. In tal caso si ha l'incendio della nube senza produrre effetti di sovrappressione. L'effetto del FLASH FIRE è esclusivamente termico e letale per tutti coloro che dovessero trovarsi all'interno della nube

**4. Scenario Tipo:**

INCENDIO - BLEVE (proiezione di frammenti)

(esplosione del recipiente sottoposto a radiazione termica con proiezione di frammenti a grande distanza)

+ FIRE-BALL (radiazione termica variabile)

(“sfera di fuoco” prodotta dall'incendio della nube di vapori formatasi dopo il rilascio istantaneo, a seguito di BLEVE)

- **Descrizione dello scenario incidentale con riferimento agli elementi sensibili all'interno di ciascuna zona**

A seguito degli eventi incidentali previsti dal Rapporto di Sicurezza del Fabbricante e valutati in sede di Comitato Tecnico Regionale per la Prevenzione Incendi vengono definite le zone di rispetto nelle quali viene operata la pianificazione di emergenza.

In particolare, come si evince dalla Scheda di Informazione resa dal Fabbricante si individuano le seguenti zone circostanti l'impianto:

**Scenario: INCENDIO Condizioni: In fase liquida**

Modello sorgente: Incendio da pozza (POOL FIRE)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 41.01500000000000 LONG

14.23400000000000

Zone di danno I: 30,00 (m)

Zone di danno II: 72,00 (m)

Zone di danno III: 100,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

**Scenario: INCENDIO Condizioni: In fase gas/vapore ad alta velocità**

Modello sorgente: Getto di fuoco (JET FIRE)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 41.01500000000000

LONG 14.23400000000000

Zone di danno I: 70,00 (m)

Zone di danno II: 88,00 (m)

Zone di danno III: 100,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

**Scenario: INCENDIO Condizioni: In fase gas/vapore ad alta velocità**

Modello sorgente: Incendio di nube (FLASH FIRE)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 41.01500000000000

LONG 14.23400000000000

Zone di danno I: 70,00 (m)

Zone di danno II: 110,00 (m)

Zone di danno III: 0,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

**Scenario: INCENDIO Condizioni: In fase liquida**

Modello sorgente: Incendio da pozza (POOL FIRE)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 41.01500000000000

LONG 14.23400000000000

Zone di danno I: 150,00 (m)

Zone di danno II: 250,00 (m)

Zone di danno III: 500,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

- **Riepilogo eventi e distanze di danno riportate nell'allegato V**

<b><u>Sequenza</u></b>	<b>Evento incidentale</b>	<b>Zone ed effetti caratteristici</b>		
		<b>1^ ZONA</b>	<b>2^ ZONA</b>	<b>3^ ZONA</b>
		<b>di sicuro impatto</b>	<b>di danno</b>	<b>di attenzione</b>
		<b>elevata letalità</b>	<b>Lesioni irreversibili</b>	<b>Lesioni reversibili non gravi</b>
E4 (Rilascio Consistente per perdita di integrità apparecchiature di travaso o errore umano- Rottura)	<b>Flash-fire</b>	<b>95</b>	<b>120</b>	<b>120</b>
ETr2 (Rilascio per rottura tubazione aspirazione a valle 1° valvola pneumatica)	<b>Jet-fire</b>	<b>21</b>	<b>32,5</b>	<b>42,5</b>
E6 (Rilascio Consistente per perdita integrità Pompa o errore umano- Rottura)	<b>Pool-fire</b>	<b>23</b>	<b>34</b>	<b>43</b>

- **Livelli di protezione - Valori di riferimento per la valutazione degli effetti**

Il Comitato Tecnico Regionale della Campania (C.T.R.), con nota n. 2431 del 29 gennaio 2018- parere espresso circa la revisione del rapporto di sicurezza ed. 2016-, relativamente all'estensione delle zone nelle quali predisporre la pianificazione di emergenza esterna ha confermato le distanze di danno già contemplate nell'attuale P.E.E., che si riportano di seguito:

<b><u>Zone ed effetti caratteristici</u></b>		
<b>1^ ZONA</b>	<b>2^ ZONA</b>	<b>3^ ZONA</b>
<b>di sicuro impatto</b>	<b>di danno</b>	<b>di attenzione</b>
<b>elevata letalità</b>	<b>lesioni irreversibili</b>	<b>lesioni reversibili non gravi</b>
<b>150 m.</b>	<b>250 m.</b>	<b>500 m.</b>

### III MODELLO ORGANIZZATIVO DI INTERVENTO

- **L'organizzazione e le procedure**

Si indicano di seguito gli organismi interessati all'emergenza:

#### **UNITÀ DI CRISI LOCALE (UCL)**

L'UCL ha il compito di fronteggiare e controllare l'emergenza **all'interno dello stabilimento** e di fornire informazioni, sull'evolversi degli eventi, al Prefetto ed agli altri Enti. Essa è così composta:

- Comandante Provinciale Vigili del Fuoco o suo Rappresentante (coordinatore)
- Gestore dello Stabilimento AVERSANA PETROLI
- Sindaco Comune di Carinaro o suo Rappresentante
- Rappresentante Carabinieri
- Rappresentante C.O. 118 - Caserta
- Rappresentante ARPAC di Caserta

#### **CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI (CCS)**

Il CCS si insedia **in Prefettura** ed ha compiti di **coordinamento dell'emergenza esterna** allo stabilimento AVERSANA PETROLI. Esso si compone di:

- Prefetto o suo Rappresentante (presidente)
- Questore o suo Rappresentante
- Comandante Provinciale Carabinieri o suo Rappresentante
- Comandante Provinciale Guardia di Finanza o suo Rappresentante
- Comandante Sezione Polizia Stradale o suo Rappresentante
- Comandante Provinciale Vigili del Fuoco o suo Rappresentante
- Rappresentante Regione Campania – U.O.D. Genio Civile – Presidio di Protezione civile e/o Dirigente Staff- Funzioni di supporto tecnico-amministrativo – Protezione Civile, Emergenza e post-emergenza
- Presidente Provincia o suo Rappresentante
- Sindaco Comune di Carinaro o suo Rappresentante
- Dirigente C.O. 118 - Caserta o suo Rappresentante
- Rappresentante A.S.L. Caserta
- Rappresentante ANAS Napoli
- Rappresentante dell'Agenzia Regionale Protezione Ambiente Campania (ARPAC) di Caserta
- Rappresentante R.F.I. - Direzione Protezione Aziendale - Presidio Territoriale di Napoli

In caso di urgenza o nella prima fase dell'emergenza, tali funzioni vengono svolte esclusivamente dal Prefetto o suo Rappresentante.

- **Sistemi di allarme e flusso della comunicazione**

L'allarme verrà dato dal Gestore o dal responsabile della sicurezza dello Stabilimento AVERSANA PETROLI mediante attivazione delle sirene interne allo stesso stabilimento, che avranno i seguenti suoni:

- **1 SUONO PROLUNGATO DI SIRENA** (1 suono continuo di 60sec) corrisponde ad un segnale di **EVACUAZIONE** per tutte le persone interne all'area d'impianto, compreso i componenti della squadra di emergenza interna);
- **2 SUONI INTERMITTENTI DI SIRENA** (2 suoni continui di 30sec intervallati con una pausa di 5sec) corrisponde ad un segnale di **CESSATO ALLARME**;
- **3 SUONI INTERMITTENTI DI SIRENA** (3 suoni continui di 15sec intervallati con 2 pause di 10sec) corrisponde ad un segnale di **EMERGENZA**;
- **1 SUONO INTERMITTENTE DI SIRENA** (1 suono intermittente di 10sec con pause di 10sec) corrisponde a segnalare la presenza di feriti gravi;

Alle aziende situate nel raggio di 500 metri dallo stabilimento l'allarme verrà inviato anche via telefono .

- **Definizione dei livelli di allerta**

Gli incidenti potenziali che possono verificarsi sono stati così classificati:

1^ categoria	Incidenti che <b>non hanno</b> ripercussioni all'esterno e possono essere controllati dalle strutture interne all'azienda
2^ categoria	Incidenti che <b>non hanno</b> ripercussioni all'esterno e richiedono interventi dalle strutture interne ed esterne all'azienda (VV.F., C.O. 118,)
3^ categoria	Incidenti che <b>hanno</b> ripercussioni all'esterno dello stabilimento e possono essere controllati con l'impiego delle risorse disponibili sul territorio (VV.F. Prefettura, C.O. 118, Mutuo Soccorso Aziendale)

dando origine ai seguenti incidenti:

Unità	1^ categoria	2^ categoria	3^ categoria
<b>Unità Serbatoi</b>	<p><b>Rilascio</b> di GPL vapore per bloccaggio PSV;  <b>Rilascio</b> di GPL vapore per scatto PSV da sovra-pressione;  <b>Rilascio</b> di GPL liquido per scatto PSV per sovra-riempimento</p>	<p><b>Rilascio</b> di GPL vapore per bloccaggio in apertura PSV;  <b>Rilascio</b> di GPL liquido per rottura o bloccaggio valvole durante operazione di drenaggio;  <b>Rilascio</b> di GPL vapore per rottura tubazione sulla generatrice superiore del serbatoio;  <b>Rilascio</b> di GPL liquido per rottura della tubazione in zona liquida del serbatoio;  <b>Rilascio</b> di GPL vapore per rottura limitata del serbatoio in zona vapore;</p>	<p><b>Rilascio</b> istantaneo contenuto del serbatoio per rottura catastrofica a freddo dei serbatoi;  <b>Rilascio</b> istantaneo contenuto del serbatoio per rottura catastrofica a caldo del serbatoio.</p>
<b>Unità Travaso</b>	<p><b>Rilascio</b> di GPL vapore per perdita da tubazione</p>	<p><b>Rilascio</b> di GPL liquido per perdita da tubazione o da accoppiamento flangiato;  <b>Rilascio</b> di GPL vapore per rottura manichetta in zona vapore o da accoppiamento flangiato;  <b>Rilascio</b> di GPL liquido per rottura braccio in zona liquido</p>	<p><b>Rilascio</b> di GPL per rottura catastrofica dell'ATB/FTB</p>
<b>Unità Condotte</b>	<p><b>Rilascio</b> di GPL vapore per perdita da flangie;  <b>Rilascio</b> di GPL da tubazione</p>	<p><b>Rilascio</b> di GPL liquido per rottura della tubazione;</p>	
<b>Unità Sala Pompe/ Compressori GPL</b>	<p><b>Rilascio</b> di GPL vapore per rottura compressore</p>	<p><b>Rilascio</b> di GPL liquido per rottura pompa.</p>	

Ai suindicati incidenti corrispondono i seguenti livelli di allerta:

– **Attenzione**

La fase di attenzione si configura nel momento in cui si verifica o si sta per verificare un incidente di 1^ categoria

– **Preallarme**

La fase di preallarme si configura nel momento in cui si verifica un incidente di 2^ categoria oppure un incidente di 1^ categoria non è più controllabile e, quindi, evolve in 2^ categoria

– **Allarme – emergenza esterna allo stabilimento**

La fase di allarme si configura nel momento in cui si verifica un incidente di 3^ categoria oppure un incidente classificato di 1^ o 2^ categoria evolve in 3^ categoria

– **Cessato allarme**

La procedura di attivazione del cessato allarme è assunta dal Prefetto, sentite le strutture operative e gli amministratori locali, quando è assicurata la messa in sicurezza del territorio e dell'ambiente.

● **Le comunicazioni**

I flussi comunicativi, previsti contestualmente all'attivazione del PEE sono:

- Comunicazione dell'evento incidentale dal gestore agli Enti interessati
- Comunicazione dell'evento incidentale dal gestore agli stabilimenti ricadenti nei 500 m.
- Comunicazione tra i vari soggetti coinvolti
- Comunicazione del Prefetto alle Amministrazioni Centrali

Le comunicazioni tra i soggetti coinvolti avverranno attraverso linee dedicate, fax, ponti radio, ecc.

Le comunicazioni alle persone eventualmente presenti nei pressi dello stabilimento AVERSANA PETROLI avverranno con mezzi di diffusione sonora (sirene) disposti all'interno dello stabilimento.

● **Gestione post-emergenza**

Controllo sulla qualità ambientale e ripristino dello stato di normalità

Il monitoraggio sulla qualità ambientale da parte dell'ARPAC, della Regione e della Provincia prosegue anche dopo il cessato allarme, in quanto la zona incidentale deve essere sottoposta a continue verifiche per stabilire il decadimento dei livelli di inquinamento e quindi il ripristino dello stato di normalità.

## IV INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

### Campagna informativa preventiva

Prima dell'approvazione del P.E.E., il Prefetto di Caserta, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 29 settembre 2016, n. 200, ha proceduto, d'intesa con il comune di Carinaro, all'informazione e alla consultazione della popolazione mediante pubblicazione di una scheda informativa e di apposito questionario sui siti Web della Prefettura e del Comune di Carinaro dal 23 novembre al 22 dicembre 2021.

Successivamente all'approvazione del P.E.E., il Sindaco dovrà predisporre una campagna informativa preventiva per la popolazione e per le attività commerciali e produttive presenti nelle aree a rischio.

## V DIRETTIVE ALLA POPOLAZIONE

### Il messaggio informativo preventivo e in emergenza

L'informazione preventiva rende la popolazione consapevole delle misure di autoprotezione e dei comportamenti da adottare nel caso di evento incidentale:

**In generale** - Quando viene proclamato lo stato di **allarme**, tutte le persone ancora presenti nel raggio di 500 m. devono portarsi immediatamente all'interno del rifugio al chiuso, così come in precedenza individuato e predisposto, dove dovranno trattenersi fino al **cessato allarme**.

All'interno della zona possono accedere, fino al cessato allarme, soltanto i Vigili del Fuoco e le altre squadre di emergenza.

**Informazione** - Tutti i cittadini operanti, per diverse ragioni, nella zona interessata devono preventivamente ricevere un'adeguata informazione, differenziata in relazione alla specifica ubicazione degli immobili occupati.

L'informazione deve essere resa, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge (articolo 23 del Decreto Legislativo n.105 del 25.6.2015), dal Sindaco del comune di Carinaro, al fine di realizzare una partecipazione attiva dei cittadini, sia in condizioni ordinarie che all'atto dell'emergenza.

**Emergenza** - l'ordine di evacuazione e/o rifugio al chiuso viene impartito dal Responsabile dello Stabilimento con un segnale codificato (Sirena) per l'area interna e quella immediatamente circostante lo stabilimento e con combinatore telefonico automatico per le aziende ricadente nel raggio di 500 metri



## **Riepilogo delle Funzioni minime dei soggetti coinvolti in emergenza:**

Per ogni singolo organismo, vengono di seguito individuati i rispettivi compiti:

### **FASE ATTENZIONE**

#### **GESTORE**

- attiva il PEI;
- informa il Comando Vigili del Fuoco di Caserta, il Responsabile della Sicurezza Aziendale, la C.O. 118, il Sindaco di Carinaro, la Prefettura di Caserta, l'ARPAC di Caserta e la Stazione Carabinieri di Gricignano d'Aversa, del verificarsi di un incidente di 1^ categoria;
- segue costantemente l'evoluzione dell'evento incidentale, aggiorna le informazioni comunicando costantemente con la Prefettura e i Vigili del Fuoco

#### **PREFETTO**

- segue costantemente l'evoluzione del fenomeno in atto

#### **COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO CENTRALE OPERATIVA 118 COMUNE DI CARINARO STAZIONE CARABINIERI GRICIGNANO D'AVERSA ARPAC CASERTA**

- allertano il personale dipendente assicurandone la piena operatività in caso di evoluzione negativa del fenomeno in atto

## **FASE DI PREALLARME**

### **GESTORE**

- informa il Comando Vigili del Fuoco di Caserta, il Responsabile della Sicurezza Aziendale, il Sindaco di Carinaro, la Prefettura di Caserta, i Carabinieri di Gricignano d’Aversa, la C.O. 118 di Caserta, l’Arpac di Caserta del verificarsi di un incidente di 2<sup>a</sup> categoria o dell’evoluzione negativa dell’incidente di cui alla precedente fase di ATTENZIONE
- Dispone per l’evacuazione ordinata dallo stabilimento di tutte le persone non impegnate con le squadre di emergenza interna
- segue costantemente l’evoluzione dell’evento incidentale, aggiorna le informazioni comunicando costantemente con la Prefettura e i Vigili del Fuoco
- allerta il personale competente per la manovra delle ferro cisterne (se esistenti) in sosta nello stabilimento per l’eventuale allontanamento delle stesse

### **PREFETTO**

- Convoca il C.C.S., in forma ridotta, con i seguenti componenti che potranno essere rappresentati anche con Delegati muniti di poteri decisionali
  - Questore
  - Comandante Provinciale Carabinieri
  - Comandante Sezione Polstrada
  - Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco
  - Sindaco Comune Carinaro
  - Rappresentante dell’Agenzia Regionale Protezione Ambiente Campania (ARPAC) di Caserta
  - Dirigente del Servizio Trasporto Infermi C.O. 118
- Dispone per la costituzione dell’U.C.L. presso lo stabilimento dell’Aversana Petroli di Carinaro
- informa costantemente il Ministero dell’Interno, il Dipartimento della Protezione Civile, il Ministero della Transizione Ecologica ed il Presidente della Regione Campania sugli sviluppi della situazione in atto
- acquisisce dal Gestore, dai Vigili del Fuoco, dall’Arpac ogni utile informazione in merito all’evento in corso
- accerta che siano state realizzate le misure di protezione collettiva

### **COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO**

- partecipa ai lavori del C.C.S.
- partecipa ai lavori dell’U.C.L.
- assume la direzione di tutte le operazioni tecniche di soccorso
- Invia i primi mezzi di soccorso necessari per questa fase dell’emergenza
- attiva la postazione radio presso la Sala Operativa della Prefettura

## **COMUNE DI CARINARO**

- partecipa ai lavori del C.C.S.
- partecipa ai lavori dell'U.C.L.
- attiva le proprie procedure interne per fronteggiare l'emergenza in atto
- dispone affinché i Vigili Urbani, raccordandosi con la Polizia stradale, provvedano per il controllo della viabilità sulle strade comunali adiacenti l'Aversana Petroli

## **QUESTURA**

- partecipa ai lavori del C.C.S.
- invia un primo contingente di uomini e mezzi per l'attuazione dei servizi per la tutela dell'ordine pubblico
- attiva la postazione radio presso la Sala Operativa della Prefettura

## **COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI**

- partecipa ai lavori del C.C.S.
- partecipa ai lavori dell'U.C.L.
- invia un primo contingente di uomini e mezzi per l'attuazione dei servizi per la tutela dell'ordine pubblico
- attiva la postazione radio presso la Sala Operativa della Prefettura

## **COMANDO SEZIONE POLIZIA STRADALE**

- partecipa ai lavori del C.C.S.
- allerta il personale dipendente assicurandone la piena operatività in caso di evoluzione negativa del fenomeno in atto
- attiva la postazione radio presso la Sala Operativa della Prefettura

## **SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA - C.O. 118:**

- partecipa ai lavori del C.C.S.
- partecipa ai lavori dell'U.C.L.
- invia sul posto un'autoambulanza per la ricognizione dei luoghi
- allerta le Direzioni sanitarie dei vari presidi ospedalieri
- effettua la ricognizione delle ambulanze e del personale ospedaliero disponibile da utilizzare.
- effettua ricognizione dei posti letto in emergenza nei vari presidi ospedalieri

## **AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE (ARPAC) CASERTA**

E' l'ente preposto all'acquisizione, elaborazione, diffusione di dati ed informazioni e di previsioni sullo stato delle componenti ambientali acque (superficiali e di falda), aria e suolo soggetti ad agenti contaminanti causati da un evento incidentale. L'attività dell'ente si esplica, pertanto, contestualmente all'evento e nelle fasi successive, con operazioni di monitoraggio programmato, di concerto con le altre autorità competenti.

- partecipa ai lavori del C.C.S.
- partecipa ai lavori dell'U.C.L.
- fornisce supporto tecnico, nella fase di emergenza, sulla base della conoscenza dei rischi associati allo stabilimento AVERSANA PETROLI, derivante dalle attività di analisi dei rapporti di sicurezza e dall'effettuazione dei controlli;
- fornisce e acquisisce tutte le informazioni sull'eventuali ulteriori sostanze coinvolte oltre il GPL;
- fornisce supporto circa le azioni da intraprendere a tutela della Salute pubblica e dei luoghi dove si è verificato l'evento.

**COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA  
U.O.D. GENIO CIVILE PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE - SALA  
OPERATIVA-  
COMUNE DI TEVEROLA  
PROVINCIA - POLIZIA PROVINCIALE – SETTORI VIABILITA' E  
PROTEZIONE CIVILE  
ASL CASERTA U.O.P.C. AVERSA  
ANAS - NAPOLI**

- allertano il personale dipendente assicurandone la piena operatività in caso di evoluzione negativa del fenomeno in atto

## **RETE FERROVIARIA ITALIANA**

- interrompe l'eventuale arrivo e introduzione delle ferrocisterne e/o carri merci nella linea raccordata che serve il raccordo ASI di Carinaro

## **FASE DI ALLARME**

### **GESTORE**

- informa il Comando Vigili del Fuoco di Caserta, il Responsabile della Sicurezza Aziendale, il Sindaco di Carinaro, Sindaco di Teverola, la Prefettura di Caserta, i Carabinieri di Gricignano d'Aversa, la C.O. 118 di Caserta, l'Arpac di Caserta del verificarsi di un incidente di 3<sup>a</sup> categoria o dell'evoluzione negativa dell'incidente di cui alla precedente fase di PREALLARME
- segue costantemente l'evoluzione dell'evento incidentale, aggiorna le informazioni comunicando costantemente con la Prefettura e i Vigili del Fuoco
- partecipa ai lavori dell'UCL

### **PREFETTO**

- convoca i restanti componenti del C.C.S. che potranno essere rappresentati anche con Delegati muniti di poteri decisionali
  - Presidente Provincia
  - Sindaco di Teverola
  - Comandante Provinciale Guardia di Finanza
  - Regione Campania -Dirigente U.O.D. Genio Civile -Presidio di Protezione civile di Caserta
  - Rappresentante ASL Caserta
  - Rappresentante ANAS
  - Rappresentante RFI – Direzione Protezione Aziendale – Presidio Territoriale Napoli
- Attiva le restanti le postazioni radio della Sala Operativa della Protezione Civile della Prefettura
- informa costantemente il Ministero dell'Interno, il Dipartimento della Protezione Civile, il Ministero della Transizione Ecologica ed il Presidente della Regione Campania sugli sviluppi della situazione in atto
- coordina l'attuazione del PEE;
- acquisisce dal Gestore, dai Vigili del Fuoco, dall'Arpac ogni ulteriore utile informazione in merito all'evento in corso
- sentiti i Sindaci interessati, dirama comunicati stampa;
- accerta che siano state realizzate le misure di protezione collettiva
- valuta la necessità di adottare provvedimenti straordinari in materia di viabilità e trasporti;
- valuta nell'ambito del C.C.S. l'opportunità di revocare lo stato di emergenza esterna e dichiara il cessato allarme;
- richiede che siano avviati i provvedimenti di disinquinamento (post emergenza) delle matrici ambientali coinvolte dall'incidente.

## **COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO**

- assume la direzione di tutte le operazioni tecniche di soccorso nell'ambito dell'Unità di Crisi Locale
- Invia gli ulteriori mezzi di soccorso necessari, richiedendo eventuali rinforzi alla Direzione Regionale VV.F.

## **COMUNE DI CARINARO**

- partecipa ai lavori del C.C.S.
- partecipa ai lavori dell'U.C.L.
- Assicura l'informazione alla popolazione ai sensi dell'art. 23 comma 6 e 7 del D. Lgs. 105/2015
- Invia presso la zona interessata dall'inquinamento, personale e mezzi per collaborare con l'attività dei Vigili del Fuoco
- Provvede a segnalare l'evento in corso al Gestore dell'impianto di Depurazione regionale "Foce dei Regi Lagni" di Villa Literno, per l'adozione degli opportuni provvedimenti, al fine di fare fronte alla eventuale riduzione della funzionalità depurativa derivante dalla propagazione nel sistema fognario di sostanze inquinanti prodotte e/o utilizzate durante lo spegnimento dell'incendio
- Assicura l'attuazione del Piano di Emergenza Comunale di protezione civile
- Se non già provveduto nella precedente fase di PREALLARME, invia sul posto i Vigili Urbani disponibili per il controllo della viabilità sulle strade comunali adiacenti l'Aversana Petroli secondo le indicazioni fornite in loco dalla Polizia stradale

## **COMUNE DI TEVEROLA**

- partecipa ai lavori del C.C.S.
- attiva le proprie procedure interne per fronteggiare l'emergenza in atto
- dispone affinché i Vigili Urbani, raccordandosi con la Polizia stradale, provvedano per il controllo della viabilità sulle strade comunali adiacenti l'Aversana Petroli e alla chiusura delle arterie stradali così come da allegato dispositivo viabilità (pag. 26)

## **QUESTURA**

- Coordina l'attività di tutte le Forze dell'Ordine impegnate nell'emergenza
- Invia, se necessario, ulteriori uomini e mezzi per l'attuazione dei servizi per la tutela dell'ordine pubblico
- invia le pattuglie per la chiusura delle arterie stradali come da allegato dispositivo viabilità (pag. 26)

## **COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI**

- invia, se necessario, ulteriori uomini e mezzi per l'attuazione dei servizi per la tutela dell'ordine pubblico
- invia le pattuglie per la chiusura delle arterie stradali come da allegato dispositivo viabilità (pag. 26)

## **COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA**

- partecipa ai lavori del C.C.S.
- invia uomini e mezzi per l’attuazione dei servizi per la tutela dell’ordine pubblico
- invia le pattuglie per la chiusura delle arterie stradali come da allegato dispositivo viabilità (pag. 26)
- attivano le rispettive postazioni radio della sala operativa della protezione civile della Prefettura

## **COMANDO SEZIONE POLIZIA STRADALE**

- predispone per la chiusura al traffico ordinario di tutte le arterie stradali che dovranno essere percorse soltanto dagli automezzi di soccorso così come da allegato dispositivo viabilità (pag. 26)

## **A.S.L. CASERTA - U.O.P.C. – AVERSA Distretto 17**

- partecipa ai lavori del C.C.S.
- concorre con l’ARPAC nel controllo dello stato di contaminazione della zona circostante lo stabilimento Aversana Petroli (500 m.), effettuando analisi, rilievi e misurazioni finalizzate all’identificazione delle sostanze coinvolte ed alla quantificazione del rischio sulle matrici ambientali (Aria, acqua, suolo)
- assicura la ricettività delle strutture ospedaliere per le persone contaminate provenienti dalla zona interessata dall’evento
- fornisce, sentite le altre autorità sanitarie, i dati relativi all’entità e l’estensione del rischio per la salute pubblica

## **SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA - C.O. 118**

- conferma l’allerta già inviato nella precedente fase di preallarme alle Direzioni sanitarie dei vari presidi ospedalieri
- blocca le attività di elezione
- attiva a cascata i reperibili
- attiva, se necessario, l’eliambulanza
- invia, se necessario, ulteriori mezzi di soccorso

## **REGIONE CAMPANIA – U.O.D. GENIO CIVILE PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE - SALA OPERATIVA PROVINCIALE INTEGRATA (S.O.P.I.)**

- Invia presso la sala Operativa della Prefettura di Caserta il proprio Rappresentante in seno al C.C.S. affinché disponga gli interventi di livello provinciale, coordinando l’azione della S.O.R.U. (Sala Operativa Regionale Unificata) con le indicazioni del C.C.S. (Centro Coordinamento Soccorsi)
- Attiva la propria specifica pianificazione interna
- Dispone, in raccordo con i contenuti del Piano di Emergenza Comunale, ogni utile intervento a supporto dell’azione del Sindaco del comune di Carinaro
- In seguito alle direttive, alle istruzioni concordate in sede di CCS e alle indicazioni del Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco, assicura l’eventuale intervento delle Associazioni di Volontariato
- Nel caso l’evento incidentale assumesse particolare dimensione, si attiva per assicurare, su richiesta del Prefetto, la presenza del Dirigente dello STAFF

Funzioni di supporto tecnico-amministrativo – Protezione Civile, Emergenza e post emergenza in seno al C.C.S.

### **UNITÀ DI CRISI DELL'ASSESSORATO REGIONALE ALLA SANITÀ**

- ricevuta la segnalazione di allarme, attuerà, attraverso il coordinamento della S.O.R.U., il proprio specifico piano sanitario e, in particolare, provvede ad inviare di concerto nella zona colpita i propri mezzi per le attività di soccorso sanitario urgente, realizzando, ove ritenuto necessario, un posto sanitario avanzato.

### **PROVINCIA (Polizia Provinciale – Viabilità – Protezione civile)**

- partecipa ai lavori del C.C.S.
- collabora con le Forze di Polizia per il controllo della viabilità lungo i percorsi alternativi
- provvede al controllo della viabilità sulle Strade Provinciali e invia personale tecnico per la chiusura, unitamente alle pattuglie delle FF. OO., delle arterie stradali come da allegato dispositivo viabilità (pag. 26)
- concorre con le Autorità Sanitarie al controllo dell'inquinamento delle acque di falda

### **AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE (ARPAC)**

- effettua ogni accertamento ritenuto necessario sullo stato dell'ambiente nella zona interessata dall'evento, nonché analisi chimiche e/o fisiche per valutare l'evoluzione della situazione di emergenza nel raggio di 500 m. dallo stabilimento AVERSANA PETROLI;
- fornisce supporto circa le azioni da intraprendere a tutela della Salute pubblica e dei luoghi dove si è verificato l'evento.

### **COMPARTIMENTO ANAS**

- partecipa ai lavori del C.C.S.
- invia proprio personale nella zona interessata dall'evento incidentale
- collabora con la Polizia Stradale per la chiusura al traffico della circolazione stradale

### **RETE FERROVIARIA ITALIANA**

- partecipa ai lavori del C.C.S.
- mantiene l'interruzione dell'arrivo e introduzione delle ferrocisterne e/o carri merci nella linea raccordata che serve il raccordo ASI di Carinaro fino al CESSATO ALLARME



## VI ELENCO ALLEGATI

- Piano viabilità alternativa (pag. 32)

Elenco allegati ricompresi nel file unito al P.E.E.

- schede sicurezza delle sostanze pericolose
- relazione illustrativa dell'impianto
- Allegati grafici:
  - Planimetria identificazione impianto
  - Area impianto
  - Planimetria raggio di azione 500 m
  - Planimetria raggio di azione 2.000 m
  - Planimetria distanze di sicurezza interne ed esterne
  - Schema impianti (Elettrico, rilevazione gas, fognario ecc..)
  - Schema impianto antincendio
  - Line impianto GPL schema di flusso
  - Planimetria viabilità interna ed esterna dell'impianto
  - Planimetria viabilità interna e segnaletica

## DISPOSITIVO VIABILITA'

Con il seguente dispositivo di viabilità, adottato per il P.E.E. dello stabilimento “Aversana Petroli s.r.l.”, sono stati individuati dei “Cancelli” che prevedono l’istituzione di n. 5 presidi delle FF.OO e della Polizia locale nonché i relativi percorsi alternativi.

1. **Comando Polizia Municipale di Teverola.** all’ingresso del Polo Logistico lato Teverola, dove inizia il viale Merloni, deviando il traffico sulla strada provinciale SP335 in direzione Aversa e sulla SP341 in direzione Aversa/Capua;
2. **Comando Compagnia C.C. di Marcianise.**, lato Gricignano d’Aversa, all’intersezione tra viale Merloni e viale della Stazione, che blocca l’immissione del traffico in viale Merloni deviandolo in direzione Gricignano d’Aversa o verso la SP335 in direzione di Marcianise;
3. **Commissariato di P.S. di Aversa.** unitamente a personale viabile dell’Ente Provincia, sulla SP335 al km 37+400 della carreggiata Aversa-Marcianise che attua la chiusura della carreggiata;
4. **Polizia Stradale di Caserta** unitamente a personale viabile dell’Ente Provincia sulla SP335 al km 35+900 della carreggiata Marcianise-Aversa che attua la chiusura della carreggiata;
5. **Comando Gruppo Guardia di Finanza di Aversa** sullo svincolo di immissione sulla SP335 dalla zona Asi, lato Teverola al fine di interdire l’accesso in direzione Marcianise.

## VII MODULISTICA

<b>DENOMINAZIONE MESSAGGI</b>	<b>PROVENIENZA</b>	<b>OGGETTO</b>
1. <b>EMERGENZA</b>	Stabilimento	Emergenza 1 <sup>^</sup> , 2 <sup>^</sup> o 3 <sup>^</sup> Cat.
2. <b>PREALLARME</b>	Prefettura.	Convocazione CCS ristretto
3. <b>ALLARME</b>	Prefettura.	Attivazione P.E.E.
4. <b>COMUNICAZIONE</b>	Prefettura.	Comunicazione Ministero
5. <b>COMUNICAZIONE CCS</b>	Prefettura.	Rapporto situazione
6. <b>CONCLUSIONE</b>	Prefettura.	Cessato Allarme

**1. Messaggio EMERGENZA**

Da :

AVERSANA PETROLI Carinaro

A :

- Comando Vigili del Fuoco di Caserta
- Responsabile della Sicurezza Aziendale
- Sindaco del Comune di Carinaro
- Sindaco di Teverola
- Prefettura di Caserta
- Carabinieri di Gricignano d’Aversa
- Centrale Operativa 118 Caserta
- ARPAC Caserta

**INCIDENTE \_\_\_\_\_ CATEGORIA**

Alle ore.....del....., presso il proprio stabilimento AVERSANA PETROLI di Carinaro si è verificato un incidente di categoria \_\_\_\_\_(indicare se 1^, 2^ o 3^).

TIPO DI INCIDENTE: .....

.....

ZONA INTERESSATA: .....

.....

DANNI RILEVATI: .....

.....

PROVVEDIMENTI ADOTTATI (COME DA P.E.I.) : .....

.....

NOTE.....

.....

Data: .....Ora: .....

Il Responsabile della Ditta

N° Messaggio: ...../Ditta

## 2. Messaggio **PREALLARME**

N° Messaggio: ...../ AREA V	Data:	Ora:
-----------------------------	-------	------

Da : PREFETTURA di Caserta

A

Questore	Caserta
Comandante Provinciale Carabinieri	Caserta
Comandante della Sezione Polstrada	Caserta
Dirigente del Servizio Trasporto Infermi C.O. 118	Caserta
Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco	Caserta
Sindaco Comune	Carinaro
Dirigente dell'ARPAC	Caserta

E, p.c.

Presidente Provincia	Caserta
Regione Campania – Dirigente U.O.D. Genio Civile	
Presidio di Protezione Civile	Caserta
Comandante Provinciale Guardia di Finanza	Caserta
Comandante Polizia Provinciale	Caserta
A.S.L. Caserta - U.O.P.C. -Aversa	Aversa
Dirigente Compartimento ANAS	Napoli
Dirigente- RFI Dir. Prot. Aziendale Presidio Terr.le	Napoli
Dirigente-RFI Dir. Operativa Infr. Terr.le- DCCM	Napoli
Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile – Centro Operativo	
	Roma
Dipartimento della Protezione Civile	Roma
Ministero della Transizione Ecologica	Roma
Presidente Giunta Regione Campania	Napoli
Direzione Regionale Campania Vigili del Fuoco	Napoli

### **INCIDENTE 2<sup>^</sup> CATEGORIA - STABILIMENTO AVERSANA PETROLI DI CARINARO**

#### **PREALLARME**

Causa incidente 2<sup>^</sup> categoria verificatosi alle ore.....del giorno....., all'interno dello stabilimento della Ditta AVERSANA PETROLI Carinaro, comunicasi che **EST STATO RAGGIUNTO LIVELLO PREALLARME**

**PREGASI, PERTANTO, VOLER PARTECIPARE LAVORI CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI ANCHE TRAMITE RISPETTIVI RAPPRESENTANTI MUNITI POTERI DECISIONALI**

ALT PREFETTO CASERTA

VISTO PER L'INOLTRO

### 3. Messaggio ALLARME

N° Messaggio: ...../ AREA V	Data:	Ora:
-----------------------------	-------	------

Da : PREFETTURA di Caserta

A :

Presidente Provincia	Caserta
Comandante Provinciale Guardia di Finanza	Caserta
Comandante Polizia Provinciale	Caserta
Sindaco Comune	Teverola
Regione Campania -Dirigente Genio Civile- Presidio Protezione Civile	Caserta
ASL Caserta - U.O.P.C. -	Aversa
Dirigente Compartimento ANAS	Napoli
Dirigente- RFI Dir. Prot. Aziendale Presidio Terr.le	Napoli
Dirigente-RFI Dir. Operativa Infr. Terr.le- DCCM	Napoli

E p.c.

Questore	Caserta
Comandante Provinciale Carabinieri	Caserta
Comandante della Sezione Polstrada	Caserta
Dirigente del Servizio Trasporto Infermi C.O. 118	Caserta
Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco	Caserta
Sindaco Comune	Carinaro
Direttore dell'ARPAC	Caserta
Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile – Centro Operativo	Roma
Dipartimento della Protezione Civile	Roma
Ministero della Transizione Ecologica	Roma
Presidente Giunta Regione Campania	Napoli
Direzione Regionale Campania Vigili del Fuoco	Napoli

#### **INCIDENTE 3^ CATEGORIA PRESSO DITTA AVERSANA PETROLI DI CARINARO**

#### **ALLARME**

Seguito comunicazioni ditta AVERSANA PETROLI Carinaro con cui est stato segnalato verificarsi incidente terza categoria alle ore.....del giorno.....,si dispone l'**ATTIVAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA ESTERNA**

**PREGASI, PERTANTO, VOLER PARTECIPARE LAVORI CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI ANCHE TRAMITE RISPETTIVI RAPPRESENTANTI MUNITI POTERI DECISIONALI**

ALT PREFETTO CASERTA

VISTO PER L'INOLTRO

Messaggio **COMUNICAZIONE**

N° Messaggio: ...../ AREA V	Data:	Ora:
-----------------------------	-------	------

Da : Prefettura di Caserta

A:

Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco,  
Soccorso Pubblico e Difesa Civile – Centro Operativo Roma  
Dipartimento della Protezione Civile Roma

Ministero della Transizione Ecologica Roma  
Presidente Giunta Regione Campania Napoli  
Direzione Regionale Campania Vigili del Fuoco Napoli

**INCIDENTE PRESSO DITTA AVERSANA PETROLI DI CARINARO**

Si comunica che alle ore.....del giorno....., presso lo stabilimento della Ditta AVERSANA PETROLI di Carinaro, si è verificato un incidente/guasto del tipo:

..... Al

momento sono stati rilevati i seguenti danni: .....

.....

E sono stati adottati, come previsto dal vigente P.E.E., i seguenti provvedimenti: .....

.....

.....

Seguiranno ulteriori notizie.

NOTE.....

.....

.....

ALT PREFETTO CASERTA

VISTO PER L'INOLTRO

5 Messaggio  
**COMUNICAZIONE CCS**

N° Messaggio: ...../ AREA V	Data:	Ora:
-----------------------------	-------	------

Da : Prefettura di Caserta

A

Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco,  
Soccorso Pubblico e Difesa Civile – Centro Operativo Roma  
Dipartimento della Protezione Civile Roma

Ministero della Transizione Ecologica Roma  
Presidente Giunta Regione Campania Napoli  
Direzione Regionale Campania Vigili del Fuoco Napoli

**INCIDENTE PRESSO STABILIMENTO A VERSANA PETROLI DI CARINARO**

**SITUAZIONE ORE \_\_\_\_\_**

Seguito precedenti comunicazioni, si fornisce aggiornamento situazione ore.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Seguiranno ulteriori comunicazioni.

ALT PREFETTO CASERTA

VISTO PER L'INOLTRO



N° Messaggio: ...../ AREA V	Data:	Ora:
-----------------------------	-------	------

Da : Prefettura di Caserta

A

Presidente Provincia	Caserta
Questore	Caserta
Comandante Provinciale Carabinieri	Caserta
Comandante Provinciale Guardia di Finanza	Caserta
Comandante della Sezione Polstrada	Caserta
Comandante Polizia Provinciale	Caserta
Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco	Caserta
Regione Campania- Dirigente U.O.D. Genio Civile	
Presidio Protezione Civile	Caserta
Sindaco del Comune di	Carinaro
A.S.L. Caserta - U.O.P.C. -	Aversa
Direttore dell' Agenzia Regionale Protezione Ambiente Campania (ARPAC)	Caserta
Dirigente del Servizio Trasporto Infermi C.O. 118	Caserta
Dirigente Compartimento ANAS	Napoli
Dirigente RFI Dir. Protezione Aziendale Presidio Terr.le	Napoli
Dirigente – RFI Dir. Operativa Infr. Terr.le – DCCM	Napoli

E,p.c

Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile – Centro Operativo	Roma
Dipartimento Protezione Civile	Roma
Ministero della Transizione Ecologica	Roma
Presidente Giunta Regione Campania	Napoli
Direzione Regionale Campania Vigili del Fuoco	Napoli

**INCIDENTE PRESSO STABILIMENTO AVERSANA PETROLI DI CARINARO;**

**CESSATA EMERGENZA**

Seguito comunicazione dell'U.C.L. relativa alla conclusione delle operazioni di soccorso nell'area circostante lo stabilimento Aversana Petroli di Carinaro, si dispone la

**CESSAZIONE DELLO STATO di EMERGENZA**

ALT PREFETTO CASERTA

VISTO PER L'INOLTRO

## VIII ELENCO DI DISTRIBUZIONE

ENTE	SEDE
Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile	Roma
Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile	Roma
Ministero della Transizione Ecologica	Roma
Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco per la Campania	Napoli
Regione Campania -Dirigente Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile	Napoli
Regione Campania Dirigente Staff- Funzioni di supporto tecnico-amministrativo- Protezione Civile, Emergenza e post-emergenza	Napoli
Regione Campania- Genio Civile- Presidio di Protezione civile	Caserta
Provincia	Caserta
Città Metropolitana di Napoli	Napoli
Questura	Caserta
Comando Provinciale Carabinieri	Caserta
Comando Provinciale Guardia di Finanza	Caserta
Comando Sezione Polizia Stradale	Caserta
Comando Provinciale Vigili del Fuoco	Caserta
Commissariato Polizia di Stato	Aversa
Comando Compagnia Carabinieri	Marcianise
Comando Gruppo Carabinieri	Aversa
Stazione Carabinieri	Gricignano di Aversa
ARPAC – Direzione Generale	Napoli
ARPAC – Dipartimento Provinciale	Caserta
Comune	Carinaro
Comune	Teverola
A.S.L. Caserta – Direzione Generale	Caserta
A.S.L. U.O.P.C. Aversa Distretto 17	Aversa
Servizio Emergenza Sanitaria – C.O. 118	Caserta
ANAS s.p.a	Napoli
Rete Ferroviaria Italiana – Dir.ne Operativa Infr.re Terr.le Napoli	Napoli
Rete Ferroviaria Italiana – Direzione Protezione Aziendale Napoli	Napoli
Aversana Petroli S.r.l.	Carinaro

## IX RUBRICA TELEFONICA

ENTE	1° TEL.	2° TEL.	INDIRIZZO PEC
Compartimento A.N.A.S. Napoli	0817356111	0812396465	anas.campania@postacert.stradeanas.it
ARPAC Caserta	082335901	3336144873 3336144913 3336144922	arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it
ARPAC Napoli	0817782111	0812326111	direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it
Presidio Ospedaliero Civile Aversa- Giuseppe Moscati	0815001642		dspomoscati@pec.aslcaserta.it
Azienda Sanitaria Locale Caserta	0823445111	0823445121 0823445122	protocollo@pec.aslcaserta.it
ASL UOPC Aversa distretto 17	0823350809	0815001444- 0815001445	uopc.aversa@pec.aslcaserta.it
Comando Compagnia Carabinieri Marcianise	112	0818902280	tce42079@pec.carabinieri.it
Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco	115	0823490511	com.caserta@cert.vigilfuoco.it
Comando Provinciale Guardia di Finanza	117	0823322154 0823353412	ce050000p@pec.gdf.it
Commissariato P.S. di Aversa	113	0812208342	comm.aversa.ce@pecps.poliziadistato.it
Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana	0823321000	0823323740	son@cert.cri.it
Consorzio Idrico di Terra di Lavoro	0823357528	0823354940	protocollo@pec.citl.it
ENEL Distribuzione - Napoli	0817821111	0817822187	eneldistribuzione@pec.enel.it
ENEL Caserta	0823322959	0823244314 0823244111	eneldistribuzione@pec.enel.it
Ital Gas Caserta	0823357420	0815831111 <b>800553000</b>	idrico@pec.italgas
Polizia Ferroviaria	0823325066		sottosezpolfer.caserta.ce@pecps.poliziadistato.it
Polizia Stradale - Compartimento Napoli	0812208342		compartimento.polstrada.na@pecps.poliziadistato.it
Polizia Stradale - Sezione Caserta	0823446811		sepolstrada.ce@pecps.poliziadistato.it
Prefettura - UTG	0823429111		protocollo.prece@pec.interno.it
Provincia Caserta	0823247111	0823247772	protocollo@pec.provincia.caserta.it
Provincia - Protezione Civile	08232478491		protocollo@pec.provincia.caserta.it
Questura	0823429111		gab.quest.ce@pecps.poliziadistato.it
Comune di Carinaro	0815029214		comune@carinaro.telecompost.it
Comune di Teverola	081.8911911		protocollo.teverola@pec.it
Regione Campania Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile -Sala Operativa-h/24	0812323111		soru.protezione.civile@regione.campania.it
Regione Campania – Genio Civile. Presidio di Protezione Civile- Caserta	0823553111		uod.501805@pec.regione.campania.it
Sala Operativa di Protezione Civile presso Genio Civile- Funzionario di turno h/12 (8-20.00)	0823554125	0823279099	uod.501805@pec.regione.campania.it

Regione Campania Direzione STAFF Funzioni di supporto tecnico amministrativo-Protezione Civile, Emergenza e post emergenza	0817969695/ 9509		staff.protezionecivile@pec.regione.campania.it
Unità di Crisi Regionale – Coordinatore-	0817969222/ 71/72	081796939	dg.501800@pec.regione.campania.it
Rete Ferroviaria Italiana – Dirigente Centrale Coordinatore Movimento (DCCM) - Napoli	0815672234 0815672107	3138044567	<a href="mailto:rfi-dpr-dpt.na@pec.rfi.it">rfi-dpr-dpt.na@pec.rfi.it</a> <a href="mailto:rgcna@rfi.it">rgcna@rfi.it</a> rgcna@aziendaleDCCM napoli
Rete Ferroviaria Italiana – Direzione Protezione Aziendale – Presidio Territoriale Napoli	3138063381		rfi-ad-pra-na@pec.rfi.it
Centrale Operativa Regionale (C.O.Re) 118 - Napoli	0813728111	0813728602 0817472800	COT118@pec.aslna1centro.it.
Centrale Operativa (C.O.) 118 – Caserta- Emergenze H. 24	0823365702		
Centrale Operativa (C.O.) 118 - Caserta	118	0823445363/4 0823445361/60	Centraleoperativa118@pec.aslcaserta.it
Gestore impianto di depurazione “Foce Regi Lagni” (Società Clanius Scarl)	3440851501		clanius@legalmail.it
Aversana Petroli s.r.l.	0818924888	0815029604	legal@pec.aversanapetroli.it